



RASSEGNA STAMPA

31 gennaio 2020

INDICE

ANBI VENETO.

31/01/2020 La Tribuna di Treviso Cambio della guardia al Consorzio Piave Gerolimetto presidente	4
31/01/2020 Il Gazzettino - Treviso Consorzio di bonifica: Gerolimetto presidente	6
31/01/2020 Il Gazzettino - Venezia Acque Risorgive, Cazzaro di nuovo in sella	7
31/01/2020 Il Gazzettino - Padova Acque Risorgive, Cazzaro presidente	8
31/01/2020 La Nuova Venezia Cazzaro confermato al Consorzio di bonifica	9
31/01/2020 La Nuova Venezia Vandali ai Servizi sociali dieci sedie danneggiate	10
31/01/2020 L'Informatore Agrario Anbi: 3 priorità per il 2020	11

ANBI VENETO.

7 articoli

Cambio della guardia al Consorzio Piave Gerolimetto presidente

È imprenditore agricolo con una lunga militanza politica
Prima in Dc e poi Forza Italia, è stato braccio destro di Galan

DI RIFRENTRA A GIUSEPPE ROMANO

MONTEBELLUNA. I

È Amedeo Ge-

rolimetto il nuovo presidente del Consorzio Piave. Succede a Giuseppe Romano che a lungo ha retto le redini prima del Consorzio Brentella e poi, in seguito all'unificazione dei consorzi, del Piave e non poteva essere rieletto in quanto aveva già fatto due mandati.

LA CARRIERA POLITICA

Quindi nuovo presidente, che di professione fa l'imprenditore agricolo ed è stato presidente di zona di Coldiretti Castelfranco, ma che ha alle spalle anche una lunga carriera politica, cominciata a Castelfranco e proseguita a Venezia. Gerolimetto, 63 anni, è stato infatti consigliere e assessore Dc a Castelfranco Veneto. Nel 2000 il salto in Regione, non più con la DC nel frattempo spazzata via da tangentopoli, ma con Forza Italia. In quella

legislatura Amedeo Gerolimetto aveva ricoperto l'incarico di presidente della Commissione speciale per la cooperazione e lo sviluppo. Era poi tornato a Palazzo Balbi il 26 giugno 2008 al posto di Fabio Gava, che era diventato deputato a Roma e dal luglio 2009 aveva presieduto la commissione Affari istituzionali e bilancio, subentrando a Remo Sernagiotto. Da aprile 2010 a marzo 2011 era stato capo della segreteria del ministro Galan, prima al ministero per le Politiche agricole e poi presso il ministero per i Beni culturali e ambientali.

L'ENTE

Adesso approda alla guida del Consorzio Piave, il più grande dei consorzi di bonifica veneti, con competenza su un territorio di quasi 1.900 chilometri quadrati, 92 sono i comuni in-

teressati, per lo più in provincia di Treviso, tre in provincia di Venezia. In questo territorio il consorzio provvede all'esercizio e alla manutenzione ordinaria della rete demaniale minore naturale, e su essa rilascia, per conto della Regione, i provvedimenti di autorizzazione o concessione all'uso delle aree demaniali.

IL CONSIGLIO

Ieri mattina l'elezione a presidente di Amedeo Gerolimetto. Con lui nel consiglio di amministrazione sono stati nominati Guiberto Ninni Riva di Monastier (vicepresidente), Mattia Mattiuzzo di Spresiano, Alessandro Campigotto di Oderzo e, a titolo consuntivo, in rappresentanza dei comuni, il sindaco di Carbonera, Federica Ortolan. —

Enzo Favero

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Amedeo Gerolimetto, 63 anni, è il nuovo presidente del Consorzio di bonifica Piave

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Consorzio di bonifica: Gerolimetto presidente



PRESIDENZA Amedeo Gerolimetto subentra a Giuseppe Romano

LA NOMINA

TREVISO L'assemblea del Consorzio di Bonifica Piave, il più grande tra i 10 del Veneto, si è riunita per nominare il nuovo presidente e il cda. Il nuovo presidente del Consorzio è Amedeo Gerolimetto, già presidente di zona di Coldiretti Castelfranco Veneto. Con lui nel cda consortile sono stati nominati Guiberto Ninni Riva di Monastier (vicepresidente), Mattia Mattiuzzo di Spresiano, Alessandro Campigotto di Oderzo. Nel cda, a titolo consuntivo, in rappresentanza dei comuni, il sindaco di Carbonera Federica Ortolan. Coldiretti Treviso vuole congratularsi con i nuovi eletti ma ancor più sostenerli in quello che sarà un percorso virtuoso per il nostro territorio.

«Voglio augurare buon lavoro ad Amedeo Gerolimetto e al suo cda sicuro che i nuovi vertici del Consorzio Piave sapranno dare continuità nella buona gestione dello stesso -sottolinea Giorgio Polegato, presidente di Coldiretti Treviso- La nostra gratitudine la esprimiamo agli amministratori uscenti, a cominciare dal presidente Giuseppe Romano. L'eredità che lasciano è l'avvio di numerosi progetti che nel tempo daranno importanti opportunità e soluzioni tangibili al nostro territorio. L'acqua, lo ricordo, è essenza vitale non solo

per l'agricoltura ma per tutti i cittadini consumatori e per questo dobbiamo operare con il massimo dell'attenzione».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Acque Risorgive, Cazzaro di nuovo in sella

BONIFICHE

MESTRE Cazzaro è stato riconfermato presidente del Consorzio di bonifica "Acque Risorgive".

L'assemblea dei nuovi componenti, eletti nel corso della tornata del 15 dicembre scorso, si è riunita l'altro ieri nella sede di via Rovereto a Mestre per votare il nuovo consiglio di amministrazione, alla cui guida, per il prossimo quinquennio, è stato dunque riconfermato Francesco Cazzaro.

Il rieletto presidente del Consorzio sarà affiancato dal vicepresidente Silvano Borile che ha ottenuto la fiducia grazie anche all'esito dell'elezione di dicembre che lo ha fatto risultare

il più votato dai consorziati.

Nel consiglio di amministrazione, che durerà in carica fino a dicembre 2024, ci saranno anche Fabio Livieri, già sindaco e consigliere comunale di Campagna Lupia e Sebastiano Cassandro, il più giovane tra gli eletti.

Al quartetto si aggrega, in rappresentanza della consulta

dei sindaci Davide Bortolato, che è il primo cittadino di Mogliano Veneto.

Per completare l'organico del Cda, che da ieri è già operativo, ora si attende solo la nomina del rappresentante della Regione Veneto.

"Ringrazio i consiglieri per avermi rinnovato la fiducia. Da parte mia - ha affermato il riconfermato presidente Cazzaro -. In primo luogo lavorerò per garantire una gestione condivisa, come è sempre stato nella tradizione di questo Consorzio, così da poter raggiungere meglio e più velocemente i nostri obiettivi che rimangono principalmente la riqualificazione dei corsi d'acqua e la mitigazione del rischio idraulico.

Continueremo a lavorare per realizzare nuovi interventi sul territorio in collaborazione con la Regione e le amministrazioni locali".

A favore della riconferma di

Cazzaro si sono espressi unanimemente i componenti l'Assemblea consorziale.

Da parte sua il vicepresidente Borile, il più votato nella fascia 1, che rappresenta prevalentemente i contribuenti urbani, ha assicurato l'impegno per le istanze dei consorziati che vivono nel comprensorio.

Al rapporto con le amministrazioni locali guarda anche il consigliere Fabio Livieri, forte della sua positiva esperienza vissuta da sindaco nei rapporti con il Consorzio di bonifica. Positivi riscontri in assemblea anche per l'elezione di Sebastiano Cassandro.

Mauro De Lazzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRESIDENTE Francesco Cazzaro

**RICONFERMATO
IL PRESIDENTE DEL
CONSORZIO DI BONIFICA
CON LUI BORILE
LIVIERI, CASSANDRO
E BORTOLATO**



Camposampiero

Acque Risorgive, Cazzaro presidente

Francesco Cazzaro è stato riconfermato alla guida del Consorzio di bonifica Acque Risorgive per i prossimi 5 anni. L'ex sindaco di Villa del Conte sarà affiancato dal vicepresidente Silvano Borile che ha ottenuto la fiducia grazie anche al fatto di essere stato il più votato dai consorziati. Completano il consiglio di amministrazione Fabio Livieri, già sindaco e consigliere comunale di Campagna Lupia e Sebastiano

Cassandro, il più giovane tra gli eletti. Al quartetto si aggrega in rappresentanza della consulta dei sindaci Davide Bortolato, primo cittadino di Mogliano Veneto. «Ringrazio i consiglieri per avermi rinnovato la fiducia. Da parte mia – spiega il presidente – lavorerò poter raggiungere i nostri obiettivi che rimangono la riqualificazione dei corsi d'acqua e la mitigazione del rischio idraulico».

L.Ma.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



ACQUE RISORGIVE

Cazzaro confermato al Consorzio di bonifica

DOLO. Conferma al vertice del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive. Francesco Cazzaro rimarrà presidente con il rinnovato consiglio di amministrazione che sarà in carica fino al 2024. La conferma di Cazzaro è stata unanime. Il presidente sarà affiancato dal vice Silvano Borile. Completano il consiglio di amministrazione Fabio Livieri, già sindaco e consigliere comunale di Campagna Lupia, e Sebastiano Cassandro, il più giovane tra gli eletti. A loro si aggiunge, in rappresentanza della consulta dei sindaci, Davide Bortolato, primo cittadino di Mogliano. Si attende ora la nomina del rappresentante della Regione ma il Cda è già operativo. —

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



SAN DONÀ

Vandali ai Servizi sociali dieci sedie danneggiate

SAN DONÀ. Atti vandalici negli uffici dei servizi sociali. Qualcuno si è introdotto all'interno degli uffici di piazza Indipendenza, di fianco al consorzio di Bonifica. Qualche misterioso utente sarebbe entrato all'interno e ha provocato dei danni a quanto pare con un coltello. Ci sono evidenti tagli che adesso sono oggetto di accertamenti e indagini interne all'amministrazione che finora ha mantenuto il massimo riserbo sull'accaduto. Per il momen-

to quanto accaduto è stato denunciato alla polizia locale perché siano effettuate tutte le indagini del caso. L'assessore ai servizi sociali, e vice sindaca, Silvia Lasfanti, non si è voluta esporre: «Stiamo ancora cercando di capire cosa sia successo e non vi è certezza che si tratti di atti vandalici».

Una decina le sedie danneggiate, non si sa ancora quando né a che ora. Ci sono ancora molto interrogativi irrisolti e anche il sindaco di San Donà, Andrea Cereser,

per il momento non si è pronunciato prima di avere un quadro preciso. Ma le opposizioni hanno subito appreso di questo misterioso episodio. «Vorremmo avere chiarezza su quanto accaduto», dice Costante Marigonda (Lega), «gli uffici devono essere sicuri e se il caso le forze di polizia devono entrare in Comune per tutte le indagini e la prevenzione. Siamo stati informati del danneggiamento delle sedie, quasi certamente con un coltello. Per quello che sappiamo potrebbe trattarsi di una ritorsione. In ogni caso vorremmo anche capire se ci siano videocamere di sorveglianza in uffici così importanti e delicati a servizio dei cittadini». —

G.Ca.

CAORLE EXPO Fiera dell'Alto Adriatico
50 ANNI
1970 - 2020
50 ANNI DA FESTEGGIARE INSIEME
www.fieraaltoadriatico.it

ATTUALITÀ

● INTERVISTA AL PRESIDENTE FRANCESCO VINCENZI

Anbi: 3 priorità per il 2020

di Antonio Boschetti

I cambiamenti climatici, con le manifestazioni estreme sia in termini di precipitazioni sia di periodi di siccità e caldo intenso, hanno messo a nudo non solo le fragilità idrogeologiche e infrastrutturali del nostro Paese, ma anche la centralità per uno sviluppo reale ed equilibrato della gestione del territorio e delle acque. Abbiamo incontrato **Francesco Vincenzi**, presidente di Anbi, per capire come l'Associazione può contribuire, nell'interesse dell'agricoltura e del Paese, ad affrontare l'emergenza.

Presidente, quali priorità nel 2020?

La prima è aprire i cantieri di tutti i progetti finanziati nel 2019. Ci concentreremo quindi sulle procedure per arrivare quanto prima alle gare di appalto. In tema di infrastrutture, oltre alla carenza, abbiamo un problema di tempistiche di realizzazione. Non possono trascorrere 10-15 anni da quando si pensa un'opera a quando entra in funzione, perché le condizioni di competitività cambiano velocemente e le imprese devono potersi adeguare con altrettanta celerità.

È per questo che in riferimento al Piano invasi abbiamo voluto inserire una norma per accelerare il percorso realizzativo ed evitare, tra l'altro, di restituire risorse finanziarie a Bruxelles.

La seconda?

Il Sud. Stiamo lavorando per accelerare il cofinanziamento del Fondo sociale di coesione da parte dello Stato per poter spingere i territori del Mezzogiorno a presentare nuovi progetti. Il Paese ha bisogno del Sud Italia: senza uno sviluppo economico del Mezzogiorno non riusciamo a far ripartire il Paese. Anbi sta affiancando i Consorzi di **bonifica** del Meridione per stimolarli e aiutarli a sviluppare progetti da presentare non appena sarà varato il Fondo. Punteremo

Avviare i cantieri dei progetti finanziati nel 2019, certificare l'impronta idrica dell'attività agricola, stabilire la strategia delle bonifiche per i prossimi anni e rafforzare Irrigants d'Europe sono le priorità di Anbi per il 2020

molto sulle opere per l'adduzione dell'acqua, ma anche su nuovi invasi, per far ciò sarà però necessaria una nuova e diversa visione del ruolo della politica che sul tema difesa del suolo e governo della risorsa nelle regioni del Sud, è il caso di dirlo, ha fatto acqua e chiacchiere.

Nel corso del 2020 Anbi varerà nuovi progetti?

Al momento siamo impegnati su tre nuovi progetti. **Anbi in blu** è il primo. Lo presenteremo a maggio prossimo durante Macfrut (dal 5 al 7 maggio a Rimini ndr), la manifestazione dedicata al settore ortofrutticolo.

Si tratta di certificare l'impronta idrica dell'attività agricola: vuole essere una risposta alla sempre crescente sensibilità ambientale dei cittadini. Non

va dimenticato infatti che la gestione razionale ed efficiente dell'acqua impatta in maniera determinante sui territori, sulla qualità paesaggistica e sulla sicurezza delle comunità residenti.

La certificazione sarà affidata a terzi, se troveremo le condivisioni anche dal «pubblico» ma supportata dai dati

resi disponibili dal sistema Anbi che garantirà l'accesso sia delle grandi realtà agricole sia delle piccole.

Su questo progetto intendiamo coinvolgere i Ministeri competenti ovvero l'agricoltura e l'ambiente ai quali chiederemo lo sforzo di identificare un marchio unico per la sostenibilità all'interno del quale speriamo possano ricadere non solo la questione idrica, ma anche altre certificazioni caratterizzanti la sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Il secondo progetto è **Terrevolute**, in preparazione all'anniversario dei 100 anni, nel 2022, dal primo congresso per le bonifiche di San Donà di Piave (Venetia). Non sarà solo una celebrazione, ma un percorso con il quale pensare al ruolo dei Consorzi di **bonifica** in un contesto economico-sociale e climatico profondamente cambiato.

La gestione dell'ambiente, dell'agricoltura e dell'acqua sono sempre più legate e interdipendenti e i Consorzi di **bonifica** sono coinvolti in tutte e tre le dimensioni: vogliamo arrivare al 2022, attraverso una riflessione che coinvolgerà ingegneri, paesaggisti, architetti, agronomi e giornalisti, con un nuovo piano strategico che disegni il ruolo della **bonifica** nei prossimi decenni, coerentemente alle aspettative dei cittadini, alla nuova Pac, e al *new green deal* lanciato dall'UE.

Da questo punto di vista Anbi ha iniziato un percorso virtuoso.

Esatto. Tutti i finanziamenti erogati ai Consorzi erano subordinati al rispetto della «condizionalità» quindi tutti i progetti porteranno a un risparmio della risorsa idrica dal 15 al 20%: i nuovi canali saranno dotati di contatori per il monitoraggio dei consumi.

Veniamo al terzo progetto 2020.

Per la verità si tratta di una realtà da consolidare più che di un progetto. Mi riferisco a **Irrigants d'Europe**, l'associazione europea dei Consorzi di **bonifica** dei Paesi del Mediterraneo, fortemente voluta da Anbi a cui partecipano anche Francia, Spagna e Portogallo.

Il tratto distintivo dell'associazione è proprio la mediterraneità che vogliamo preservare per difendere gli interessi dei Paesi che senza acqua irrigua non potrebbero fare agricoltura. Abbiamo raggiunto ottimi risultati e partecipiamo a tutti i tavoli comunitari dove si stabiliscono strategie e normative riferite all'acqua e all'ambiente. La sfida è proseguire in questa direzione e rafforzare Irrigants d'Europe. ●



Francesco Vincenzi